

Condizioni, motivazioni e percezioni dei partecipanti al MOOC RUIAP^{1 2}

Luciano CECCONI¹, Emanuela PROIETTI²

¹ Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Modena (MO)

² Università degli Studi Roma Tre, Roma (RM)

Abstract

Il contributo descrive i risultati di una rilevazione che la RUIAP ha condotto sulle reazioni dei partecipanti al suo MOOC “Individuazione degli apprendimenti pregressi per la validazione e la certificazione delle competenze” erogato sul portale EduOpen. Il MOOC, dopo la sua prima edizione (2015-2016) curata da alcune delle università associate, nel 2016 è stato riprogettato per garantire la sostenibilità della sua erogazione e trasferito sul portale EduOpen. La riprogettazione ha portato al passaggio da un modello didattico ispirato all’approccio connettivista a un modello basato esclusivamente sull’auto-apprendimento. La rilevazione delle reazioni dei partecipanti è stata fatta per mezzo di un questionario somministrato online basato su diverse aree di indagine, dall’interazione con il portale, con le risorse educative e i contenuti, alla qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento. Per quanto è stato possibile il questionario riproduce le stesse aree di indagine del questionario somministrato alla fine della prima edizione (2015-2016). I risultati dell’indagine indicano che i partecipanti, che continuano a seguire numerosi il MOOC, apprezzano la modalità di auto-apprendimento con cui dal 2016 viene proposto sul portale EduOpen ma, allo stesso tempo, suggeriscono che esiste il bisogno di potenziare per quanto possibile la sua dimensione interattiva.

Keywords: MOOCs, lifelong learning, risorse educative, didattica universitaria, competenze

Introduzione

Nel 2014, la RUIAP ha avviato un’esperienza innovativa nel panorama dell’offerta didattica universitaria: il cMOOC “Riconoscimento delle competenze e validazione degli apprendimenti pregressi”. Pur vivendo di vita propria, esso viene concepito come parte iniziale del Master “Esperto nell’accompagnamento al riconoscimento delle competenze e alla validazione degli apprendimenti pregressi”, attivato nel 2015-16 in convenzione con la RUIAP da due Atenei associati, quello di Padova e quello di Roma Tre, e replicato l’anno accademico successivo, ancora a Roma Tre. Il Master prevede anche Laboratori in presenza e *online*, Stage nei luoghi di lavoro e Project Work da discutere durante l’esame finale. Questa prima esperienza rappresenta il frutto di un intenso lavoro di studio e di ricerca di un gruppo di docenti e ricercatori universitari delle Università associate, coordinate dalle Università di Padova e di Ferrara, ma vede anche la fruttuosa partecipazione di rappresentanti del mondo delle organizzazioni dell’istruzione, del lavoro e del terzo settore. Il MOOC RUIAP, dopo la prima edizione, sarà sottoposto ad un riesame che darà vita ad una trasformazione pedagogica e organizzativa e ad un nuovo ciclo di vita all’interno del *network* EduOpen.

¹ Rete Universitaria Italiana per l’Apprendimento Permanente, nasce a Genova nel 2011 e riunisce 31 atenei italiani, organizzazioni e professionisti impegnati nella promozione dell’apprendimento permanente.

² Cecconi L., Proietti E., (2019) “Condizioni, motivazioni e percezioni dei partecipanti al MOOC RUIAP”, in Learning, Competencies and Human Resources – Extended Abstracts from Multiconference EMEMITALIA 2019, eds. Rui M., Minerva T., ISBN: 978-88-988-19-01-0, pp. 34-42. [ONLINE: Reports on E-Learning, Media and Education Meetings, 8(1), 34 -43. Retrieved from <https://www.je-lks.org/ojs/index.php/R-EMEM/article/view/1135199>]

Stato dell'arte

L'approccio pedagogico inizialmente adottato dalla RUIAP è stato quello connettivista (Siemens, 2004, 2008). Tale scelta si è posta in continuità con le finalità fondative della RUIAP (Alberici, 2008; Alberici, Di Rienzo, 2011) e “con le azioni intraprese sul versante istituzionale e politico nazionale, affinché l'apprendimento permanente diventi anche in Italia quel principio ispiratore dei processi di riforma e degli indirizzi politici definiti a livello europeo ed assunto anche come proprio impegno e responsabilità dalle Università Europee con la European Universities'Charter on Lifelong Learning” (Galliani et al., 2015). La scelta della denominazione cMOOC, dove la “c” iniziale è un esplicito riferimento all'approccio connettivista, è dovuta proprio a questa scelta pedagogica che qualifica la tipologia e la natura della prima proposta formativa della RUIAP.

Coerentemente con questa scelta il cMOOC, nell'edizione 2014-2015, è articolato in tre fasi: la prima è di progettazione-produzione-erogazione delle video-lezioni in cui si utilizza un metodo espositivo con comunicazione unidirezionale di conoscenze scientifiche dichiarative; la seconda è quella di comunicazione tra i partecipanti attraverso forum moderati da tutor, in cui predomina il dialogo interattivo; la terza è di insegnamento-apprendimento cooperativo, attraverso wiki e *web seminar*, moderati da tutor e docenti, in cui predomina la relazione comunicativa di natura conversativa.

La prima esperienza del cMOOC si è rivelata assai positiva: si sono iscritti 630 utenti; al termine delle attività 44 di essi hanno chiesto un'attestazione (sulla base di auto-certificazioni) e 92 hanno partecipato alle valutazioni finali, in presenza, con rilascio di attestati.³

Riprogettazione del MOOC

Nel 2016, nonostante questa positiva esperienza la scelta pedagogica iniziale viene rimessa in discussione, soprattutto per ragioni legate alla sua difficile sostenibilità. In particolare, l'aspetto più critico è stato individuato nei costi di erogazione collegati alla gestione delle attività interattive e collaborative previste dal cMOOC (seconda e terza fase del cMOOC). Non potendo più disporre delle risorse finanziarie necessarie al reclutamento dei tutor la RUIAP ha deciso di riconsiderare l'intera struttura del MOOC in modo tale da poter assicurare la sua sostenibilità. A questo proposito la decisione più importante è stata quella che ha portato al passaggio da una modalità didattica basata su una forte presenza della funzione interattiva e tutoriale a una modalità didattica basata sostanzialmente sull'auto-apprendimento. Questo cambiamento, che di fatto ha eliminato il tutoring così come era stato concepito per l'edizione 2014-2015, è ben rappresentato dalla eliminazione nella denominazione della “c” iniziale (da cMOOC a MOOC). Un'altra decisione importante è stata quella di rendere autonomi i cinque moduli di cui si componeva il cMOOC, di conseguenza il percorso è stato “spacchettato” in cinque corsi (*courses*) distinti e autonomi l'uno dall'altro ma integrati all'interno di un unico percorso (*pathway*) del nuovo MOOC. Decisione opportuna rispetto all'intenzione di rendere i corsi più brevi, agili e maggiormente fruibili anche da una utenza costituita in gran parte da lavoratori adulti.

Questa riprogettazione è stata gestita in collaborazione con il *network* EduOpen sul cui portale l'offerta formativa della RUIAP è stata fatta “migrare” sotto forma di *pathway*. Su questo portale, dal 2016 ad oggi, sono state erogate ben quattro edizioni del MOOC che ha assunto il nuovo titolo di: “Individuazione degli apprendimenti pregressi per la validazione e la certificazione delle competenze”.

I titoli dei cinque corsi (*courses*) che compongono il percorso (*pathway*) sono:

1. Counselling e accompagnamento per l'individuazione delle competenze
2. Organizzazione dei servizi di convalida e certificazione delle competenze
3. Educazione degli adulti, *lifelong learning* e approcci per competenze
4. Politiche europee e nazionali per la validazione degli apprendimenti pregressi
5. Metodi e strumenti di identificazione dei saperi esperienziali

Nonostante la forte riduzione della componente interattiva, nei diversi gruppi di discussione, che comunque vengono aperti nelle varie edizioni dei cinque MOOCs su EduOpen, gli utenti hanno postato messaggi di soddisfazione per l'esperienza fatta, anche se non hanno mancato di segnalare l'assenza di un'attività di tutoraggio.

³ Per una esaustiva presentazione della valutazione dei risultati della prima edizione del cMOOC si rimanda al contributo Galliani et al. (2015).

Andamento delle iscrizioni e dei tassi di completamento nelle quattro edizioni su EduOpen

Come si può vedere nella figura 1 il numero degli iscritti, fino alla terza edizione su EduOpen, è rimasto abbastanza stabile per poi calare sensibilmente solo nella quarta ed ultima edizione.

I MOOCs “Counselling e accompagnamento” e “Educazione degli adulti” sono quelli che vedono complessivamente il numero più alto di utenti che completano il corso, rispettivamente con 483 utenti e 432 (fig. 2).

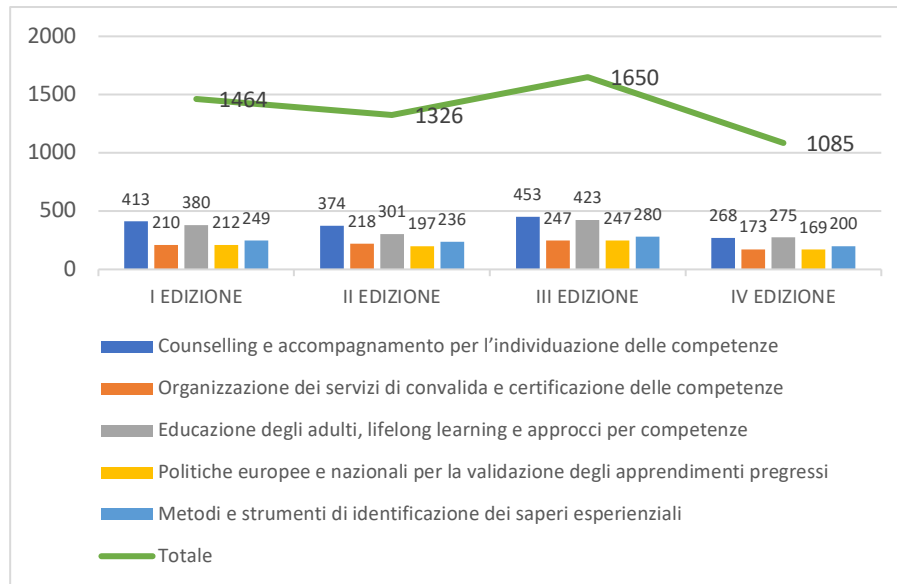


Figura 1 – Numero di utenti iscritti alle quattro edizioni del MOOC RUIAP. Al momento della rilevazione la quarta edizione non era ancora conclusa.

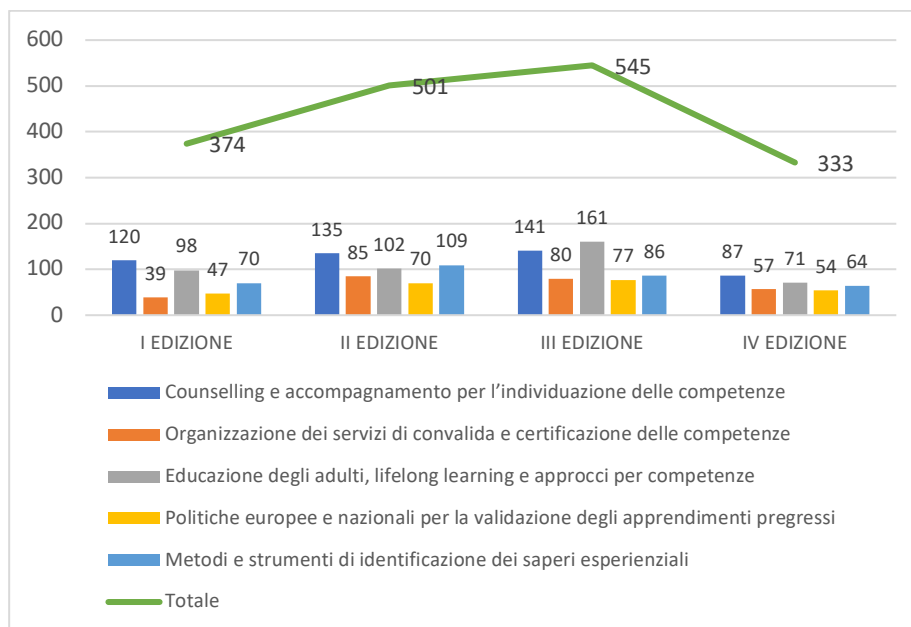


Figura 2 – Numero di utenti che hanno completato i MOOCs nelle quattro edizioni. Al momento della rilevazione la quarta edizione non era ancora conclusa.

Se si considera l'insieme dei cinque corsi in cui si articola il percorso (vedi fig. 3) la terza edizione è quella che registra il maggior numero di iscritti, mentre la seconda edizione è quella in cui si registra la maggiore percentuale di utenti che completa l'intero percorso (*pathway*).

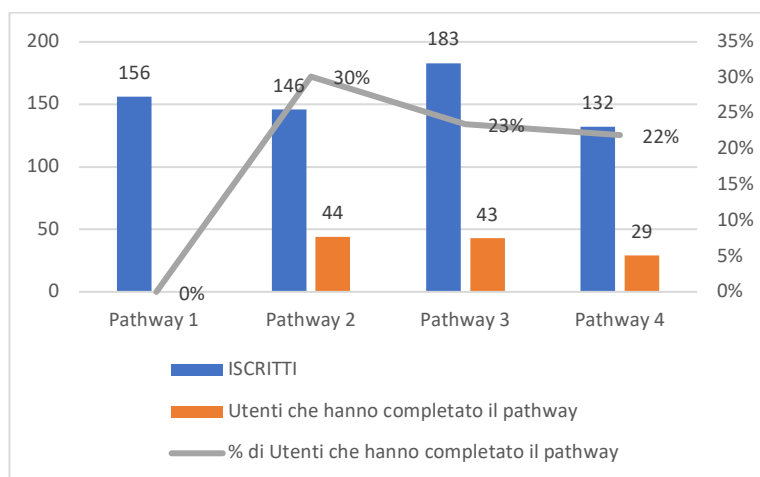


Figura 3 – Percentuale di utenti che hanno completato l’insieme dei cinque corsi (*pathway*), dal 2016 al 2019. Al momento della rilevazione la quarta edizione non era ancora conclusa. Durante la prima edizione non era previsto il *pathway*.

Metodologia

Con l’avvio della quarta edizione sul portale EduOpen la RUIAP ha sentito il bisogno di fare un bilancio dell’esperienza e per questo ha deciso di avviare una rilevazione delle reazioni dei partecipanti. Poiché alla fine della edizione 2014-2015, nella configurazione *connettivista* del cMOOC, fu fatta una rilevazione delle reazioni dei partecipanti con un *Questionario finale per i corsisti*, si è deciso di costruire un questionario che riproponesse le stesse dimensioni di indagine di quel primo questionario e, dove possibile, anche gli stessi quesiti. Le dimensioni indagate dal Questionario del 2014-2015 erano le seguenti: a) interazione con la piattaforma e assistenza tecnica, b) interazione con i materiali didattici, c) interazione con il tutor, interazione con i docenti, d) qualità dei contenuti dei singoli moduli, e) qualità dell’insegnamento (per ciascun docente), f) qualità dell’apprendimento, g) qualità della programmazione del percorso (Galliani et al., 2015).

Nel nuovo questionario, poiché il MOOC su EduOpen è in auto-apprendimento (*self-paced*), sono state eliminate le dimensioni “Interazione con il tutor, interazione con i docenti” e “Qualità della programmazione del percorso”, inoltre sono state accorpate le dimensioni “Interazione con i materiali didattici” e “Qualità dei contenuti dei singoli moduli”. Ciononostante sono rimasti alcuni item relativi ai servizi di *help desk* e di segreteria che, come si vedrà in seguito, hanno messo gran parte dei partecipanti nella condizione di non poter valutare tali servizi.

Il nuovo questionario, anonimo, è composto da 28 quesiti organizzati nelle seguenti sezioni:

- Sezione 1: Completamento dei corsi
- Sezione 2: Anagrafica
- Sezione 3: Interazione con il portale EduOpen e assistenza tecnica
- Sezione 4: Interazione con i materiali didattici e qualità dei contenuti
- Sezione 5: Qualità dell’insegnamento
- Sezione 6: Qualità dell’apprendimento

La costruzione, la somministrazione *online* del questionario e l’analisi dei dati sono avvenute per mezzo di SurveyMonkey. La somministrazione, avvenuta tra il giugno e il settembre 2019, è stata sospesa il 5

settembre per consentire l'elaborazione dei dati e la loro presentazione alla multiconferenza EMEMITALIA 2019 (Foggia, 9-11 settembre). Pertanto poiché la rilevazione si è conclusa 20 giorni prima della chiusura del MOOC (26 settembre), i dati qui riportati non tengono conto dell'opinione dei partecipanti che hanno concluso il loro percorso nell'ultimo mese disponibile e che quindi hanno compilato il questionario soltanto dopo la riapertura della somministrazione (13 settembre).

Molti quesiti sono basati sulla richiesta di indicare il grado di accordo con una serie di affermazioni a ciascuna delle quali è stata associata una scala di Likert.

Al 5 settembre 2019 hanno compilato il questionario 135 corsisti, cioè il 12,3% degli iscritti e il 50,7% di coloro che hanno completato almeno uno dei cinque corsi in cui si articola il MOOC.

Il tempo medio impiegato per la compilazione è stato di 5 minuti, la percentuale media di completamento del questionario da parte dei rispondenti è stata del 97%.

Risultati e discussione

Profilo dei rispondenti

Chi ha risposto al questionario è in gran parte di genere femminile (67,4%), over 40 nel 66% dei casi; in maggioranza risiede al Sud e nelle Isole (55,5%), mentre il 26,1% risiede al Centro e solo il 18,4% al Nord. Non ci sono rispondenti provenienti da: Marche, Molise, Valle d'Aosta. Nel 56,9% dei casi è laureato, per il 67,4% è occupato, mentre il 18,5% è in cerca di occupazione. Tra gli occupati è rilevante l'impiego nel settore educativo: infatti il 41,9% è impiegato in uno dei tre gradi dell'istruzione mentre il 39,4% è impiegato, a diversi livelli e in diverse organizzazioni, nei servizi per l'apprendimento permanente. Consistenti sono le esperienze pregresse sia nel campo dell'*e-learning* (66,9%) sia in quello specifico dei MOOCs (62,12%).

Significativo il dato riguardante l'interruzione della partecipazione al MOOC, infatti solo il 19,5% degli iscritti ha interrotto la sua partecipazione. Si tratta di un dato molto positivo visto che la letteratura riporta per i MOOCs dati di abbandono molto più consistenti. Nella gran parte dei casi l'interruzione è motivata da mancanza di tempo e da impegni di lavoro.

Le risposte

Per necessità di sintesi e comodità di presentazione molte risposte in questa sede vengono presentate aggregando i dati rilevati con le scale di Likert in due grandi gruppi, con l'intenzione di rendere più evidente la differenza tra valori "positivi" e valori "negativi" (per esempio, sommando i valori di "per niente" e "poco" e quelli di "abbastanza" e "molto"). Inoltre, in questa sede i risultati presentati sono limitati ad alcune delle dimensioni indagate dal questionario (sezioni 2, 3, 4 e 6).

L'interazione con il portale EduOpen, come si può vedere nella fig.4, è stato valutato in modo decisamente positivo. Infatti se si sommano il valore della risposta "abbastanza" a quello della risposta "molto" (grado di accordo con l'affermazione proposta dal quesito) la totalità dei rispondenti ritiene esaustive le informazioni fornite inizialmente riguardo all'accesso e all'uso del portale, lo stesso per quanto riguarda il giudizio sulla facilità di utilizzo del portale. Diverso è il giudizio sui servizi di *help desk* e di segreteria, come si può vedere nella fig. 4 la maggioranza segnala l'impossibilità di valutare questi aspetti. Infatti, nelle quattro edizioni sul portale EduOpen il MOOC è in auto-apprendimento,

quindi privo dei servizi di supporto forniti dalla versione precedente.

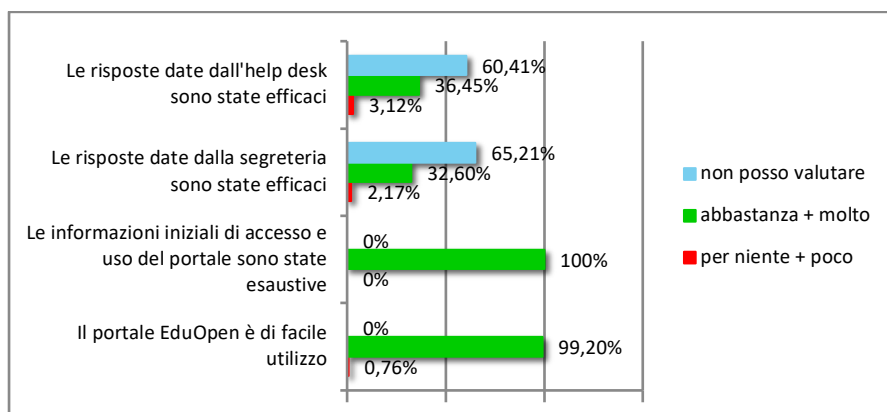


Figura 4 – Interazione con il portale EduOpen

Un altro dato importante è quello riguardante le disfunzioni del portale EduOpen. Infatti, quando si chiede se ci sono stati problemi sul portale EduOpen le risposte si dividono tra “poco” (48,27%) e “per niente” (46,89%). Le risposte che invece segnalano problemi rilevanti (“abbastanza”+“molto”) sono solo il 4,81%.

Riguardo alla natura dei problemi incontrati il 48,60% di coloro che li hanno segnalati indica l’orientamento e l’accesso alle risorse, mentre il 21,05% indica problemi nell’operazione di login (fig. 5).

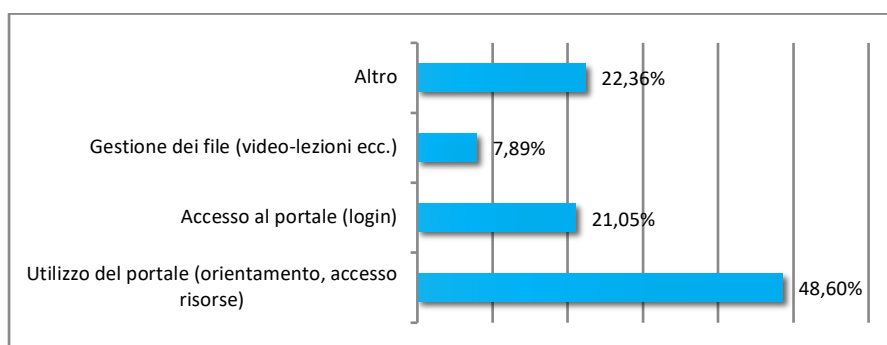


Figura 5 – Quesito: “Indica il tipo di problemi che hai incontrato”

Per quanto riguarda l’interazione con le risorse accessibili su EduOpen la quasi totalità dei rispondenti (se si sommano i valori delle risposte “abbastanza” e “molto”) dichiara la propria soddisfazione (fig. 6).

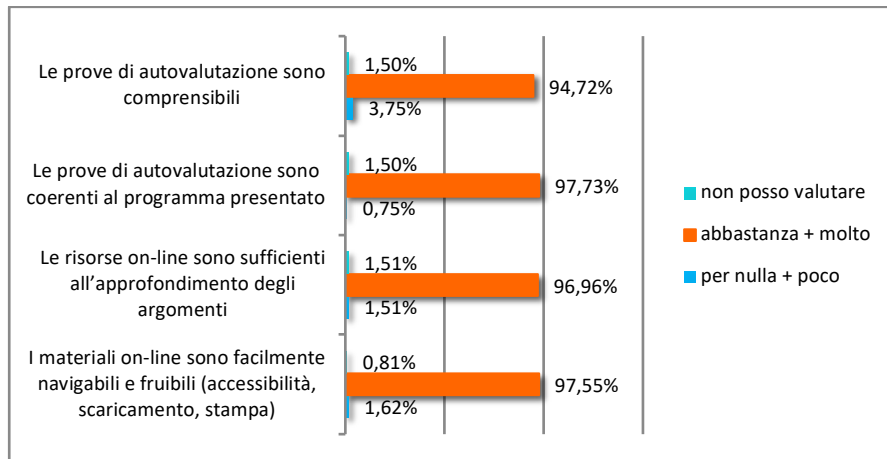


Figura 6 – Le risorse - Quesito: “Indica in quale misura sei d’accordo con le seguenti affermazioni”

La valutazione della qualità dei contenuti dei 5 corsi da parte dei corsisti che hanno risposto al questionario è altrettanto positiva, come si può vedere nella fig. 7, soprattutto per quanto riguarda la pertinenza dei contenuti rispetto agli obiettivi del corso.

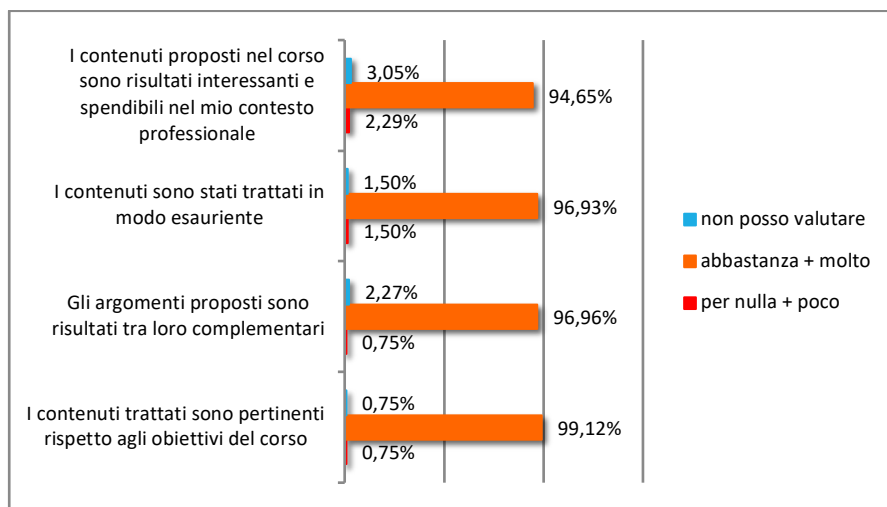


Figura 7 – I contenuti - Quesito: “Indica in quale misura sei d’accordo con le seguenti affermazioni”

Fatta eccezione per due tipi di risorsa i rispondenti dichiarano una grande soddisfazione anche per quanto riguarda l’aiuto che le risorse accessibili su EduOpen hanno dato al processo di apprendimento (fig. 8). L’eccezione riguarda i wiki e i forum (rilevanti nella edizione 2015-2016), infatti circa la metà dei rispondenti dichiara di non poter valutare l’utilità di queste risorse e circa il 20% che tali risorse non sono state utili. Questo dato da un lato rispecchia la realtà didattica dei corsi in auto-apprendimento (assenza di tutoring) e dall’altra una richiesta implicita di potenziare in qualche modo la componente comunicativa e interattiva del corso.

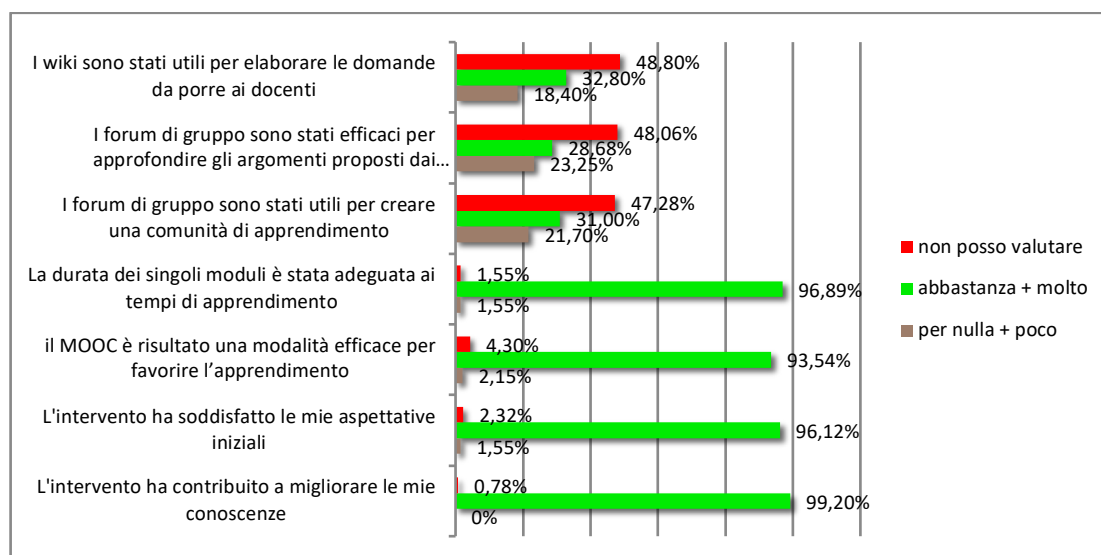


Figura 8 – Qualità dell'apprendimento - Quesito: "Indica in quale misura sei d'accordo con le seguenti affermazioni"

Positivi i dati riguardanti la soddisfazione degli utenti nei confronti dei 5 corsi. Il 58,51% dei rispondenti si dichiara abbastanza soddisfatto, il 41,49% si dichiara addirittura molto soddisfatto.

Infine, al quesito "Sei interessato a partecipare a percorsi di studio universitari in cui questo MOOC viene riconosciuto in termini di CFU?" il 43,41% risponde "sì", il 17,82% risponde "no" e un 38,75% risponde "forse". Questi dati indicano un sostanziale interesse a capitalizzare titolo e conoscenze acquisiti con il MOOC all'interno di un percorso accademico.

Conclusioni

I partecipanti al MOOC RUIAP che nell'edizione 2014-2015 erano 630, su piattaforma Moodle dell'Università di Ferrara, nella prima edizione 2016-2017 sul portale EduOpen sono più che raddoppiati (1464) e nelle tre edizioni successive si sono mantenuti sopra le mille unità. Qualche cambiamento si è avuto nella popolazione dei partecipanti al MOOC. Infatti, per quanto riguarda i dati anagrafici e occupazionali dei rispondenti ai questionari finali del 2015 e del 2019 si possono registrare le seguenti variazioni: sono diminuite le donne (dal 77% al 67%), sono diminuiti gli over 40 (dal 71% al 66%), anche se di poco sono diminuiti anche i laureati (dal 63% al 57%), infine una sensibile diminuzione interessa anche gli occupati che passano dall'84% al 67%. I rispondenti impiegati nei tre gradi dell'istruzione (primaria, secondaria e terziaria) passano dal 32% al 42%, sostanzialmente stabili sono invece gli occupati nei diversi servizi per l'apprendimento permanente.

Molto significativo è il confronto delle risposte ai due questionari riguardo alla piattaforma utilizzata. Nell'edizione 2014-2015 la piattaforma, basata su Moodle, era progettata e gestita dal Centro di tecnologie per la comunicazione, l'innovazione e la didattica a distanza dell'Università di Ferrara, dal 2016 la piattaforma è quella del network EduOpen. Nonostante sia comprensibile aspettarsi una diminuzione della soddisfazione riguardo ad alcuni aspetti relativi all'accesso e all'uso della piattaforma, visto il passaggio del MOOC ad una versione esclusivamente in auto-apprendimento le risposte ai due questionari ci dicono non solo che la soddisfazione non è diminuita ma che in alcuni casi è addirittura aumentata. Per esempio, la soddisfazione ("abbastanza"+"molto") relativa alle "informazioni iniziali di accesso" alla piattaforma che nel 2015 era dell'89% nel 2019 è passata al 100%.

Sulla valutazione dei contenuti, che sono rimasti gli stessi (ma con meno supporto tutoriale) non si registrano variazioni della soddisfazione degli utenti del MOOC, anche in questo caso per alcune voci, come per esempio "i contenuti sono stati trattati in modo esauriente" si registra un lieve miglioramento, da un 95% ad un 97% di soddisfazione ("abbastanza"+"molto"). Altro aspetto in cui si è registrato un

umento del grado di soddisfazione è quello relativo alla “durata dei singoli moduli e alla loro adeguatezza ai tempi di apprendimento” che passa dal 91% al 97%.

Se si vuole fare un bilancio non solo dell’andamento complessivo delle quattro edizioni del MOOC RUIAP sul portale EduOpen ma anche del passaggio, per molti versi critico, da un impianto didattico basato sul tutoring e sulla collaborazione ad un impianto didattico basato sull’auto-apprendimento, l’area più significativa indagata dal questionario è quella relativa all’accesso e all’uso della piattaforma e agli eventuali problemi sorti durante il suo uso. Come si è visto non solo non c’è stata una diminuzione della soddisfazione degli utenti, in alcuni casi c’è stato perfino un aumento. La percezione degli utenti riguardo alla qualità dei contenuti, dell’insegnamento e dell’apprendimento del MOOC RUIAP risulta ugualmente positiva e questo non fa che confermare e consolidare il dato già positivo registrato a proposito dell’accesso e dell’uso del portale EduOpen.

Rimane aperta la possibilità di aggiornare i contenuti, in particolare i passaggi relativi alla normativa italiana ed europea e alla definizione di contesti di applicazione, ma soprattutto quella di migliorare la dimensione comunicativa e collaborativa, compatibilmente con la necessità di mantenere adeguato il livello di sostenibilità del MOOC.

Riferimenti bibliografici

Alberici, A. (2008), *La possibilità di cambiare. Apprendere ad apprendere come risorsa strategica per la vita*. Milano: Franco Angeli

Alberici, A., Di Rienzo, P. (2011), *I saperi dell’esperienza. Politiche e metodologie per il riconoscimento degli apprendimenti non formali e informali all’università*. Roma: Anicia

Galliani L., Frignani P., de Waal P., Maniero S. (2015), Per un “canone pedagogico” dei MOOCs universitari. La proposta della RUIAP-Rete Universitaria Italiana per l’Apprendimento Permanente per l’integrazione tra cMOOC e Master nella formazione degli adulti, *Formazione & Insegnamento*, XIII, 3, 2015, pp. 169-193.

Siemens, G. (2004), *Connectivism: A learning theory for a digital age*, “Elearningspace.org”, Blog post, 12 dicembre, <http://www.elearningspace.org/Articles/connectivism.htm>.

Siemens, G. (2008). *MOOC or mega-connectivism course*. Retrieval from: <http://Itc.umani-toba.ca/connectivism/?p=53>.